

Lo scorso 18 maggio, in collaborazione con CRSL - Centro Ricerche e Studi dei Laghi e Sea Tuscia (spin-off universitario dell'Università della Tuscia - Viterbo), ANEV ha organizzato il webinar "Industria 4.0 - Transizione Ecologica e Digitalizzazione: le agevolazioni economiche a sostegno delle Imprese", al quale sono intervenuti, tra gli altri, Luca Di Carlo (Segretario Scientifico ANEV), Gianluca Egidi (AD di SEA Tuscia), Vincenzo Minutolo (Direttore DINEA

appunto lo stanziamento di oltre 18 miliardi per la digitalizzazione, l'innovazione e la competitività del nostro comparto produttivo, somme che costituiscono la seconda componente per rilevanza nel Recovery Plan.

Ci aiuti a individuare le principali aree di investimento incentivate ai sensi della Legge di Bilancio 2021.

Si tratta di Innovazione tecnologica, Ricerca e Sviluppo, Beni strumentali, Formazione, Patent Box, Design e Trasferimento tecnologico. Le nuove misure di agevolazioni economiche sono strutturali e hanno "potenziato" tutte le aliquote di detrazione fiscale, prorogandone le tempistiche, con un importante anticipo dei tempi di fruizione, che hanno effetto da novembre 2020 a giugno 2023. Nel webinar si sono offerti esempi di case history proprio per far comprendere le enormi opportunità offerte da tali agevolazioni.

ANDREA DI CIÒ

CRSL

Silvia Martone

- CRSL) e Marco Colombo (Consigliere Giuridico CRSL).

Nel corso del convegno sono stati affrontati temi di strategica importanza, come ci racconta l'ingegner Andrea Di Ciò, moderatore e relatore dell'evento, nonché Responsabile Relazione CRSL e Coordinatore dei Progetti Economia Circolare e Sostenibilità CRSL - SEA Tuscia.

Quali sono stati i contenuti del webinar?

Transizione ecologica, digitalizzazione e innovazione sono le fondamenta su cui basa la quarta rivoluzione industriale, da attuare nella sfida per la decarbonizzazione, nel nuovo paradigma della "NetZero Economy" adottata dalla Comunità europea con il Green New Deal. La ripartenza del sistema produttivo italiano è affidata a queste aree di investimento, così come previsto dal Piano Transizione 4.0 e dal nuovo PNRR, che nel periodo compreso tra il 2021 e il 2026 prevede

Quali sono i vantaggi previsti per le imprese che investono in Innovazione 4.0?

Per investimenti in nuova tecnologia, tipica di Industria 4.0 (Allegato A, legge n. 232/2016), il credito d'imposta sulle spese per realizzare tali "beni strumentali d'impresa" in economia (spese di personale, competenze, materiali, forniture ecc.) è pari al 50% con massimale di 2,5 milioni di euro annui ed è fruibile in 3 quote annuali a partire dall'anno di messa in esercizio e interconnessione del bene; l'aliquota sale addirittura al 95% per le piccole imprese delle aree del Mezzogiorno. Si tratta di misure agevolative che si "alimentano" vicendevolmente, i cui benefici sono cumulabili e non esclusivi; è possibile, per esempio, avviare un'attività di Innovazione con l'acquisto di beni strumentali e svolgere attività di

Formazione 4.0 del personale per la gestione di tali nuovi macchinari. Le competenze necessarie all'impresa per l'acquisizione di tali agevolazioni sono multidisciplinari e intersettoriali; non essendo solo di tipo fiscale, questo "expertise" va rintracciato in realtà come CRSL, che assicurano la collaborazione sinergica tra impresa, università e centri di ricerca.

Quali sono i principali ambiti di attività di CRSL?

CRSL - Centro Ricerche e Studi dei Laghi nasce nel 2017, come spin-off universitario della Scuola Superiore Carolina Albasio di Castellanza e con una mission ben precisa: coniugare la cultura accademica con quella d'impresa. In questo senso il Centro promuove e valorizza progetti di ricerca e sviluppo, favorendo le relazioni virtuose fra università, istituzioni, produttori, professionisti e sostenendo lo sviluppo di imprese creative con attività di R&S e master innovativi. Le principali attività di CRSL sono guidate da una Commissione di indirizzo scientifico, composta da autorevoli figure del mondo accademico italiano, e rientrano nel perimetro dei suoi otto Dipartimenti, tra cui DINEA - Scienze dell'Ingegneria Energetica e Ambientale. Il Centro ha inoltre stretto una partnership con SeaTuscia e l'Università della Tuscia per offrire know how tecnico-scientifico e di R&S sul fronte della sostenibilità e dell'economia circolare.

In che modo i vostri progetti possono sostenere il core business delle aziende?

CRSL è una realtà relativamente giovane ma estremamente dinamica che vanta prestigiosi accreditamenti: è iscritto allo schedario Anagrafe Nazionale delle Ricerche del MIUR ed è uno dei primi e pochi Centri di Trasferimento Tecnologico - CTT 4.0 certificati da Unioncamere secondo il decreto direttoriale del MISE. Proprio in qualità di CTT 4.0, CRSL sta mettendo a punto una serie di nuove tecnologie da trasferire alle aziende nell'ambito delle agevolazioni sui beni innovativi; si tratta di un ulteriore ampliamento delle nostre attività, che mira a implementare alcuni servizi sul fronte di innovazione, qualità dei processi, sicurezza e soprattutto della sostenibilità, attraverso progetti che contribuiscono ad aumentare la competitività delle imprese sul mercato anche grazie all'accesso alla rete di benefici - fiscali ed economici - previsti dalla normativa vigente. Il fattore "4.0" si sta sempre più rivelando un asset vincente per qualunque impresa voglia crescere investendo in innovazione, ricerca e sviluppo digitale. Non è dunque un caso che CRSL abbia notevolmente intensificato l'attività di Formazione 4.0 sulle tecnologie previste dal Piano Nazionale Transizione 4.0, in ambiti strategici come analisi dei big data, cyber security, sistemi di visualizzazione e realtà aumentata, robotica, internet delle cose e delle macchine, integrazione digitale dei processi aziendali. ■

